

Verbale Consiglio Direttivo Nazionale ANFI

Giovedì 13 Aprile 2021

Il giorno 13 Aprile 2021, si riunisce alle ore 21:30 in modalità telematica, il Consiglio Direttivo Nazionale ANFI con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Vice Presidente**
- 2) Segreteria**
- 3) Posta in entrata ed in uscita**
- 4) Tesoreria**
- 5) Social Strategy e piattaforme it**
- 6) Controdeduzioni ricorso *privacy***
- 7) Ratifica CDN telematici**

Alle ore 21:30 sono presenti i consiglieri: Francesco Cinque, Dario Domancich, Diana Di Natale, Rossella Mercadante, Bocchi Laura Hana Klein, Carlo Luzi, Laura Marchese e Francesca Serena. Ercolani Cristiano è presente come Socio uditore, pertanto essendoci argomenti coperti da *privacy* si effettueranno delle modifiche all'ordine di discussione dei vari punti.

1. Comunicazione del Vice Presidente

Il Vice Presidente da lettura di una comunicazione e chiede che venga messa a verbale.

"Cari colleghi

Innanzitutto ringrazio il Presidente per avermi concesso questo intervento all'ODG.

Ho deciso di scrivere questa nota per cercare di ricreare un clima di collaborazione e soprattutto disteso tra di noi tengo a sottolineare che è assolutamente scervo da qualsivoglia polemica, ma riporta solo dati di fatto.

Infatti è un dato di fatto che le discussioni che facciamo spesso non sono produttive e non perché si evidenzino diversità di pensiero, ci mancherebbe, ma per il semplice fatto che i pareri di alcuni Consiglieri non vengono, la maggior parte delle volte, presi in considerazione anche se da un punto di vista professionale e di esperienza sono ineccepibili

In alternativa si chiedono pareri a dei professionisti, che vi ricordo ci costano, e poi, nonostante confermino posizioni assunte da alcuni consiglieri, si prendono decisioni difformi da questi. Che senso ha? Questo è palesemente inopportuno. In passato non è mai successo che pareri professionali non siano stati presi in considerazione e non si sia deliberato in funzione di questi.

Non voglio qui fare la solita giaculatoria che a nulla porta di positivo anche perché penso voi abbiate ben chiaro quali sono le conoscenze e professionalità sia di chi ci avvaliamo sia di alcuni tra di noi. Vale però la pena sottolineare che un parere contrario dovrebbe essere supportato da motivazioni tecnicamente ineccepibili e, ove vi siano, anche da pareri scritti. Tale modalità permetterebbe a tutti noi di valutare una problematica senza dover perdere ore. Quindi se parliamo di salute e benessere ci avvaliamo di Francesca Serena, se parliamo di tecnologie ci avvaliamo di Carlo, se parliamo di questioni Legali ci avvaliamo di Laura Marchese, se parliamo di Giudici e allievi Giudici ci avvaliamo di Miriam ed infine se ci occupiamo dell'applicazione delle Norme Statutarie e Regolamentari o delle modifiche delle Norme Tecniche vi avvalete anche del mio contributo oltre che di quello di Laura Marchese e, ovviamente, di Sandra Ferrini e Riccardo Camuffo (solo per le NT e il Disciplinare). Quello che manca come segnalato più volte è una commissione Soci, Sezioni e Club poiché spesso e volentieri lo stesso Presidente li gira al sottoscritto per un parere come è avvenuto di recente. Tra l'altro una Commissione di questo tipo eviterebbe al Segretario di occuparsi di questioni che spesso

e volentieri non avrebbero bisogno di essere portate in CDN. Ricordo tra l'altro che la stessa ha comunque delega a gestire casi che non hanno bisogno di essere condivisi in CDN salvo una semplice comunicazione. E' ovvio che tale commissione dovrebbe avere tra i componenti anche la Segretaria Nazionale.

Continuando, invece, sul discorso principale va detto che il nostro faro dovrà essere, comunque, un'onestà intellettuale, usare la normale diligenza del buon padre di famiglia e la flessibilità che bisogna applicare sempre, ma che sia in linea con lo Statuto e il Regolamento ove tali norme ci permettono di applicare questo principio.

A partire da questo CDN sarebbe opportuno che, come ho evidenziato al Presidente, si usino toni meno accesi poiché è assolutamente inutile perdere ore su questioni che si possono risolvere con una votazione dopo aver fatto un giro di tavolo per avere il parere di tutti (secondo le modalità poco sopra esposte). Tutti noi possiamo avere pareri diversi, ma se lo Statuto e il Regolamento recitano in un certo modo e una norma deve essere applicata non si può discutere su questo. Noi non dobbiamo "interpretare" ma solo applicare. In passato questo si faceva e qui Miriam e Carlo mi sono testimoni, non capisco perché non lo facciamo anche noi. Sembra che tutto sia difficile e irrisolvibile, ma così non è basta avere un po' di buona volontà.

Qui voglio spendere due parole ricordando cosa avvenne nel 2014. In quell'anno si presentarono due liste contrapposte. Quelle due liste però una volta eletti alcuni membri di una e altri dell'altra lavorò benissimo recuperando il progresso dei precedenti anni. Miriam mi è qui buona testimone. Ma fu il consiglio migliore che ci potevamo aspettare come accade di rado.

Da parte mia e da parte di altri colleghi stiamo dando la massima collaborazione a tutti e quello che chiedo è che se si commettono errori, e se ne commettono, si possano correggere anche con la modifica o abrogazione di verbalizzazioni cosa peraltro possibile come da parere dell'Avvocato Castellano e da quello che è successo a partire dal 12 settembre 2020. Va detto che sarebbe opportuno una maggiore comunicazione tra di noi anche perché se ciò fosse avvenuto non sarei intervenuto.

Un'ultima questione riguarda il trattamento di Soci da un punto di vista disciplinare ovvero che di fronte a comportamenti esecrabili si decida di dare un semplice rimbroto e ad altri che disciplinarmente non hanno commesso nulla di grave usiamo la scure cioè la classica situazione di due pesi due misure, da evitare poiché nessuno è perfetto. Comunque sarebbe opportuno sentire la versione delle persone prima di prendere decisioni. Per questo motivo sarebbe necessario avere una "giurisprudenza" associativa con la creazione di un archivio delle sentenze

Spero che questo mio pensiero possa essere condiviso e mi auguro che a partire da oggi situazioni considerate critiche (ma che non lo sono) trovino soluzioni condivise e soprattutto equanime che sarebbero le più apprezzate dai Soci.

Anche se il prossimo anno andremo a votazione ritengo che questo CDN possa e debba produrre azioni che abbiamo evidenziato quando ci siamo candidati e che non siano solo parole al vento. Per ultimo applichiamo sempre le delibere del CDN e non dobbiamo fare altro a meno di eventuali modifiche o abrogazioni successive. Eventuali iniziative devono essere condivise con tutti a meno che non si attui l'articolo di urgenza di una delibera che poi però deve essere messa a fattor comune con tutto il CDN che ne dovrà ratificare l'efficacia fatti salvi i diritti dei terzi in buona fede.

Confidando in una Vostra fattiva collaborazione saluto caramente.

*Dario Domancich
VicePresidente Nazionale "*

Il Presidente Cinque ringrazia il Vicepresidente Domancich per il suo intervento e condivide la necessità di coesione all'interno del consiglio, come da lui stesso dichiarato in apertura di un CDN precedente. Il Presidente Cinque dissente tuttavia in merito alla questione dei pareri legali non ravvedendo un abuso dei professionisti in quanto sottolinea che dalla fattura dell'Avvocato Castellano emerge che nel 2020 sono stati fatturati 10 pareri da gennaio a settembre, per un totale di circa euro 2200, e 6 pareri da settembre a dicembre, per un totale di euro 1200; dei sei pareri fatturati due sono diffide legate ad avvenimenti precedenti all'attuale CDN, uno è un parere richiesto per l'Ufficio Centrale e tre sono pareri legati al funzionamento dell'Associazione

Il Presidente Cinque sottolinea anche che la maggior parte delle attività svolte sin ora non siano di immediata percezione per i soci, sebbene sia evidente dai verbali quanto affrontato negli scorsi mesi; evidenzia anche quanto l'entrata in vigore del nuovo statuto e del nuovo regolamento generale, nonché gli strascichi delle vicende collegate alla sezione Toscana, abbiano impegnato ed assorbito sia l'attuale CDN sia il precedente.

In conclusione il Presidente concorda con la necessità di proseguire con un'attività costruttiva per l'Associazione, assumendosi ciascuno le proprie responsabilità e riportando il confronto su piano realmente costruttivo e non di semplice imposizione di un'opinione ad una delle parti.

Il tesoriere Mercadante, dopo la dichiarazione del Vicepresidente Domancich e successivamente a quella del Presidente Cinque chiede la parola riferendo che è evidente che negli ultimi mesi, gli animi all'interno del CDN non sono distesi ma tutt'altro. Consucia del fatto di non avere un carattere facile ma altrettanto consapevole d'essere una persona rispettosa dei ruoli ed educata fa presente che la stessa educazione che riserva agli altri si aspetta venga riservata anche nei suoi confronti; continua dicendo che è risaputo che in consiglio siano presenti consiglieri "più grandi" ma che il rispetto bisogna guadagnarselo e non è certamente l'età anagrafica che fa sì che una persona sia più rispettabile di altre. Ancora, il tesoriere afferma che spesso riascoltando le registrazioni dei CDN trova presenti dei piccoli attacchi personali ed offese talune volte un po' sopra le righe che tende a farsi scivolare di dosso per evitare di perdere tempo in inutili discussioni. Fa presente che nonostante sia stata investita da questo CDN di un ruolo e le sono stati dati dei compiti che per diversi motivi non ha voluto affrontare in questa discussione, in primis perché non presente la persona interessata, non è riuscita e non riesce a portarli a termine. Ma la cosa che più ha trovato di pessimo gusto, sottolineando che se quanto dichiarato corrispondeva al vero le persone chiamate in causa avrebbero potuto tranquillamente dire la loro, caso contrario potevano smentirla, è che alcune persone all'interno del consiglio da mesi stanno facendo campagna elettorale NON portando avanti quelle che sono le motivazioni/peculiarità per le quali i delegati in assemblea avrebbero dovuto votarli ma bensì screditando alcuni consiglieri apostrofandoli con epiteti del tipo: << La Mercadante è una [omissis] come ai tempi delle discussioni sui club, Cinque è uno smidollato, la Di Natale un'incompetente>>. Conclude dicendo che queste persone possono continuare a fare la campagna elettorale che più gli piace, evitando di screditare gli altri perché la prossima volta che le riporteranno episodi simili non si limiterà a parlarne in CDN: <<se volete rispetto portate rispetto, se volete collaborazione, collaborate>>.

Il Consigliere Bocchi dichiara:

"Il discorso del Vice Presidente è ineccepibile nell'auspicio, da solo però ne va in contrasto nei dettagli. Si parla di lavoro assieme e collegialità e poi si attacca il Presidente per aver chiesto pareri legali, che sono in linea con quelli chiesti in passato, ma che sono stati richiesti proprio per le difficoltà innegabili riferite al nuovo statuto, scritto male, che ha creato problemi e ne creerà ancora. L'incipit di fare passi indietro e lavorare tutti per il bene di ANFI smorzando i toni è sacrosanta, peccato poi finisca lì, ed il Vicepresidente passa il suo tempo ad imporsi, ed i pareri nascono anche

dalla necessità di dover contrastare il suo pensiero, che in quanto suo vorrebbe fosse l'unico giusto, e se non si decide come lui vuole iniziano lunghe battaglie ed ostruzionismo infinito che immobilizza l'associazione. Brutto è poi dire che ci sono delle competenze che per Dario sono quelle di riferimento, un po' come a dire che è lui che deve decidere coloro che sono i soci che devono parlare e decidere su determinate materie, dobbiamo finirla di arroccarci sul potere, e tentare di tenerlo sempre nelle mani di pochi, amici. Perdonatemi, ma sull'esperienza indiscussa io ho dei dubbi, visto che è stato scritto uno statuto che fa acqua da tutte le parti, usando terminologie pseudo giuridiche inventate, e mi sono permessa di chiedere parere personale a colleghi che sono avvocati con benestare del Presidente, perchè ci sono davvero cose che non stanno nè in cielo nè in terra e che nessuno potrà mai leggere in modo sano. Non ultime le votazioni di CDN, che grazie al nuovo statuto e ad un articolo incomprensibile ci troviamo a non poter votare se non a maggioranza assoluta, significa limitare la libertà e creare problemi di stallo al Consiglio.

Per finire aggiungo che è strano che chi ci fa questa paternale sia colui che è il responsabile dei tanti competitor che ha ANFI per il libro origini, fatto che ha nel tempo un unico denominatore comune, la presenza di Dario, che nel tempo ha creato rapporti talmente ottimi col ministero, fra cui una causa contro, che ci hanno portato ad avere altri 5 libri origini, cosa che, con la stessa Legge di recepimento italiana su direttiva europea vede scenari diversi, ENCI sono soli, noi vediamo Libri Origini crescere come funghi, facciamoci una domanda".

Le Consigliere Bocchi e Serena si confrontano in merito all'affermazione della Consigliera Bocchi relativa ai 5 libri genealogici. La Consigliera Bocchi ribadisce la sua posizione, sottolineando che i rapporti con il Ministero sono sempre stati tenuti dal Vicepresidente Domancich e come in canina esista un solo libro genealogico mentre in felina ce ne siano oramai cinque. La Consigliera Serena dissente e segnala che i rapporti con il Ministero siano stati tenuti anche da altre persone.

Il Consigliere Klein fa presente che il Vice Presidente Domancich negli ultimi 7 anni è sempre stato accentratore, di non averle mai dato spazio o possibilità di relazionarsi con il Ministero nonostante la stessa più volte abbia manifestato la sua estrema disponibilità. Segnala come un rapporto più costruttivo con il Ministero, come accade per altre associazioni, avrebbe potuto semplificare alcuni processi e come un atteggiamento differente avrebbe potuto modificare la situazione odierna.

Il Presidente, a seguito di diverse segnalazioni, al fine di evitare strumentalizzazioni, da lettura di alcuni dati. L' ANFI nel **2016** è partita con **2924** per arrivare al **2020** con **2536** soci, ciò vuol dire che in 4 anni si siano persi circa 400 Soci. Con data di cassa **31 marzo 2021 i Soci sono 2097 contro i 2033 dell'anno scorso e sempre al 31 marzo**, pertanto ritiene che i numeri siano in linea con i rinnovi dell'anno passato.

2. Segreteria

Il Segretario Nazionale prende la parola e procede con la lettura di una dichiarazione da mettere a verbale:

"Caro Dario, qualche giorno fa hai chiesto se anche tu fai parte del CDN. Domanda retorica perché ovviamente ne fai parte, forse non ti senti accettato dal gruppo e su questo aspetto dovresti porti una domanda. Saresti un elemento di grande valore, perché se fossi entrato rispettando ciò che avevi promesso, cioè quella di essere un mentore, penso avresti una statua in centro a Torino. Essere un mentore non significa imporre la propria opinione con violenza, arrivando ad insultare i consiglieri con frasi che censuro per rispetto del Socio uditore ma che il resto del Consiglio ben conosce,

mettendo in dubbio i lavori svolti e scaricando su di loro colpe che in realtà sono le tue. In queste condizioni è evidente l'impossibilità di essere accettato.

Per venire al mio lavoro di verbalizzazione, ritengo che sia una puntuale fotografia di ciò che accade in CDN. Fintanto che sarò io a redigerli, non inserirò nulla che non sia stato detto in sede di consiglio, non inserirò dichiarazioni non fatte durante il cdn, non stravolgerò gli eventi per fare un favore ad un Consigliere rispetto ad un altro. Se questo è un problema, chiunque è libero di chiedere la mia sfiducia. Dovremmo ricordarci che non siamo al bar con gli amici, ma in un Consiglio, quindi il comportamento e le parole dovrebbero essere consone alla situazione. Inoltre ritengo che l'applicazione della privacy da parte del Presidente Nazionale, supportato da un professionista sia ineccepibile. Penso che si faccia confusione però tra privacy e censura, perché di questo stiamo parlando.

Se non si ha piacere che non siano messi a verbale alcuni passaggi, la soluzione è una sola, pensare prima di parlare. La lingua per fortuna non è un muscolo involontario.

Se non si ha piacere che non siano messi a verbale alcuni passaggi, la soluzione è una sola, pensare prima di parlare.

La lingua per fortuna non è un muscolo involontario."

Il Presidente Cinque da lettura della relazione sulla vicenda EVM (All.1)

4. Tesoreria

Il Tesoriere comunica i saldi dei conti e fa presente che nonostante a bilancio sia stata sempre messa una polizza furto ed incendio, in realtà non esiste nessuna polizza. Il Tesoriere esprime la necessità di avere questo tipo di polizza e chiede mandato al CDN di far fare dei preventivi.

Il CDN approva all'unanimità e dà mandato al Tesoriere a procedere.

Il Presidente espone al CDN i preventivi per il servizio di pulizia dell'Ufficio Centrale, considerando che l'addetto precedente ha cessato il rapporto di lavoro a febbraio.

Il CDN approva il preventivo della ditta Urso Service per euro 150,00 + iva mensili (Prot. 2555/2021)

Il Presidente espone al CDN i preventivi per l'adeguamento del sistema di illuminazione dell'ufficio centrale, necessari vista la scarsa illuminazione degli stessi e che l'ultima dichiarazione di conformità, sebbene ancora valida, sia datata luglio 2001.

Il CDN approva il preventivo della ditta Fazi per euro 1130 + iva (#42666 del 11 Aprile 2021), inclusivo della mappatura dell'impianto elettrico.

Il Vice Presidente richiede di avere mandato ad operare in titoli quindi ad operare sul conto corrente titoli, previo ok del CDN su ogni singolo investimento.

Favorevoli: Cinque, Domancich, Di Natale, Mercadante, Luzi, Marchese e Serena

Contrario: Bocchi

Astenuto: Domancich

Il Tesoriere Mercadante segnala che nonostante i suoi numerosi tentativi di contatto con la filiale Unicredit, ha ancora numerose mancate risposte. Si metterà quindi in contatto con il Direttore della filiale per le tematiche ancora aperte.

Il Tesoriere segnala che la documentazione prodotta alle Poste per l'aggiornamento dell'anagrafica è ancora in lavorazione da parte di Poste stesse.

5. Social Strategy e piattaforme it

Si riprende la discussione dell'argomento già affrontato nel precedente CDN poiché la delibera non era stata presa con la maggioranza qualificata, riportando la discussione sulla scelta tra il preventivo di Bob Schwartz e di Mistral.

I Consiglieri di confrontano a lungo in merito alla scelta del fornitore, esponendo le proprie posizioni. Il Vicepresidente Domancich segnala che il preventivo di Schwartz comprenda più aspetti e che il lavoro dello stesso potrebbe essere più autonomo.

Il Segretario Di Natale segnala che il portfolio di Mistral sia di assoluto rilievo.

Il Tesoriere sostiene che un eventuale investimento sia giustificato solo se comporta una svolta reale.

Il Consigliere Bocchi ritiene che la social strategy sia indispensabile e che ha già espresso la sua posizione nel precedente consiglio. Sottolinea come si sia costretti a rivotare nel consiglio in corso perché il nuovo regolamento prevede che le decisioni del CDN siano valide con il parere positivo di 5 consiglieri su 9, non tenendo conto del quorum funzionale e dell'astensione.

Il Consigliere Klein ribadisce il parere dato nello scorso CDN chiedendo che la social strategy venga approntata in modo smart e nuovo.

Il Consigliere Luzi esprime le sue perplessità sui preventivi segnalando che le agenzie coinvolte potrebbero essere abituate a lavorare con un ufficio stampa, cosa di cui Anfi è sprovvista, cosa che potrebbe comportare delle criticità per quanto riguarda l'aspetto creativo. Espone anche al consiglio i suoi dubbi in merito all'efficacia delle attività descritte in preventivo nonché in merito ai costi "occulti" correlati alla parte grafica.

Il Tesoriere Mercadante segnala che i contenuti dovrebbero comunque essere forniti da terzi (es. contenuti a carattere veterinario)

Il Socio Ercolani richiede la parola ed il Presidente la accorda.

Il Socio Ercolani ringrazia per la possibilità, e fa presente, anche da persona esperta del settore, che a suo parere il focus della discussione andrebbe spostato sull'obiettivo di aumentare la "brand awareness" dell'associazione piuttosto che dal puro tecnicismo. A suo avviso l'obiettivo ricercato dal CDN è di avere nuova riconoscibilità per i soci, dare continuità nella comunicazione ai soci e poi rendersi riconoscibili all'esterno attraverso i social.

Suggerisce quindi al CDN di chiarirsi in merito alle aspettative della social strategy.

Il Consigliere Luzi segnala che, a suo avviso, nei preventivi non è riportato un obiettivo e che quindi gli stessi non siano chiari ed esaustivi.

Il Socio Ercolani ricorda che tra gli obiettivi dell'attuale CDN ci fosse la promessa di un cambio di passo nella comunicazione digitale, con la volontà di dare maggiore visibilità all'associazione, presumendo che sia tale necessità sia stata comunicata alle Società coinvolte.

Il Presidente richiede la possibilità di condividere lo schermo per illustrare i preventivi.

Comunica che a tutte le società sono stati condivisi sito internet, pagine facebook, necessità di visibilità e riconoscibilità ed un elenco di "key points" che avrebbero necessitato di maggior approfondimento.

Continua quindi ad illustrare il preventivo di Mistral soffermandosi sulla richiesta: “incrementare la brand awareness sul web, creando uno spazio dedicato al mondo felino attraverso a) apertura di properties aziendali nei social network b) invio di newsletter con template integrato”.

Si passa poi ad illustrare gli obiettivi social richiesti:

1. Aumentare brand and social awareness
2. Incrementare la brand reputation e dare forza ai valori dell'associazione
3. Raggiungere possibili Soci e utenti interessati al mondo felino
4. Creare una community affiatata e sviluppare engagement e conversazione

In preventivo è stato anche chiarito il target:

1. Bacino d'utenza dell'Associazione
2. Possibili soci e utenti eterogenei interessati al mondo felino
3. Stakeholders interni ed esterni

Per tali obiettivi sono state proposte una serie di attività e interazioni.

Il Socio Ercolani chiede di rivedere una slide relativa alla produzione grafica e di copy dei contenuti. Il Presidente sottolinea che l'associazione dovrà guidare la società ed approvarne le proposte.

Il Presidente segnala che il preventivo di Schwartz è strutturato nello stesso modo in quanto la richiesta era identica, e che a suo avviso la proposta è ugualmente valida.

Il Presidente mette ai voti la scelta dell'incarico tra Schwartz e Mistral:

Schwartz: Domancich, Bocchi

Mistral: Di Natale, Mercadante, Klein e Serena.

Astenuti: Luzi, Marchese

Il Presidente Cinque, che si era astenuto nella votazione precedente come da verbale, vota Mistral e chiede di mettere a verbale che il suo voto si è reso necessario per sbloccare la scelta, considerando che le decisioni del consiglio secondo nuovo regolamento passano con 5 voti su 9.

Il CDN assegna il lavoro alla società Mistral.

Il Presidente Cinque espone al CDN un progetto della commissione stampa, redatto con i componenti Mercadante e Serena, che prevede la produzione di contenuti digitali da rendere sempre fruibili ai soci.

Progetto Formazione Nazionale

Webinar registrati per la fruizione dei soci

Nell'ambito del progetto di formazione nazionale, approvato dal CDN il 20 Ottobre 2020, la Commissione Stampa propone, in sinergia con la Social Strategy, di realizzare una formazione registrata che sia messa a disposizione dei soci innanzitutto come classico webinar con question time, e successivamente come “pillole” sul sito internet o nell'area riservata del singolo socio, andando così a creare un bagaglio di contenuti sempre a disposizione dei soci.

I primi argomenti proposti sono:

1. Anatomia e funzioni nel gatto – Relatore Dott.ssa Francesca Serena
2. Genetica del mantello – Relatore Gianfranco Mantovani, giudice Fife
3. Codici EMS – Relatore Gianfranco Mantovani, giudice Fife
4. I Test genetici obbligatori – Relatore Prof. Maria Longeri
5. Il linguaggio del gatto – Relatore Dott.ssa Francesca Serena

6. Il comportamento e la gestione dello stress negli allevamenti – Relatore Francesca Serena

Da integrare successivamente con gli altri argomenti approvati.

Gli argomenti 2-3-4 verrebbero registrati a Milano

1. Registrazione, Montaggio, sovrimpressione di testi e slides, e cut in “pillole” per capitoli avrebbero un costo di euro 1000,00 + iva
2. Da valutare piattaforma per il webinar
3. Compensi relatori da quantificare

Gli argomenti 1-5-6 verrebbero registrati a Firenze

1. Registrazione costo euro 300 + iva
2. Montaggio, sovrimpressione di testi e slides, e cut in “pillole” per capitole da valutare
3. Da valutare piattaforma per il webinar 4. Rimborsi relatore da quantificare Stima Costo euro 2000,00 Il CDN approva all’unanimità.

Il CDN approva all’unanimità.

Il Presidente Cinque chiede al Consigliere Luzi di esporre il preventivo ricevuto in data odierna di Antonio De Patto relativo al canone di manutenzione del gestionale.

Il Consigliere Luzi chiarisce che il preventivo riguarda le attività di manutenzione ordinaria e non di sviluppo e prevede un canone mensile di euro 400,00.

Il Presidente si dichiara favorevole al preventivo, ma chiede che lo stesso abbia durata annuale, quindi con scadenza al 31.12 e che venga inclusa la clausola di recesso.

La Consigliera Marchese segnala la necessità di un contatto dettagliato; il Presidente chiede che il Consigliere Luzi e la Consigliera Marchese si interfaccino, come già accaduto in passato, per redigere un contatto dettagliato.

Il CDN approva all’unanimità.

Il Presidente Cinque, terminata l’approvazione del canone di manutenzione ordinaria, chiede di poter approfondire la tematica dello sviluppo del software perché, come ha già avuto modo di segnalare molte volte, ritiene personalmente l’implementazione indispensabile, e soprattutto gli è stata spesso sollecitata sia dai soci sia dai delegati.

Ha quindi cercato di ricostruire un rapido storico dell’evoluzione del software dal contratto originario con EVM al fine di condividere con il CDN lo stato di fatto e concordare il proseguo delle attività. Mancando però nei verbali o nella documentazione a disposizione una serie di informazioni, è importante la condivisione con i membri del consiglio in carica negli anni di transizione.

[omissis]

Il Presidente Cinque chiarisce che l’intento è solo quello di avere uno stato “as is” chiaro ed un “to be” definito affinché il progetto abbia un percorso più lineare, veloce e normato.

[omissis]

Considerando l'attesa del preventivo per le implementazioni richieste, di cui la maggior parte a vantaggio dei soci (documenti e transfer in autonomia, campionato automatico, etc) e la necessità di approfondire la documentazione richiesta, il Consiglio decide di aggiornarsi la settimana successiva.

Alle ore 24:00 la Consigliera Serena si scollega per problemi di linea.

Il Presidente chiede al Socio Ercolani di scollegarsi perché si passa alla discussione di argomenti coperti da privacy.

6. Controdeduzioni Privacy

Le controdeduzioni sono state approvate con CDN telematico.

La Consigliera Marchese ha chiesto la possibilità di inserire una sua dichiarazione: *“A confutazione di quanto sostenuto dal Consigliere Laura Bocchi preciso quanto segue: le controdeduzioni depositate su mandato del CDN non sono affatto equiparabili ad una memoria difensiva a difesa delle Privacy.*

Nessuna sottesa critica è stata da me rivolta nei confronti dell'operato dei Privacy; la maggior parte di noi, in primis la sottoscritta, non avrebbe fatto meglio di loro.

Il CDN, piuttosto, con la recente nomina di un consulente tecnico di parte, ha inteso voler dare un profilo più tecnico a tutta la vicenda al fine di chiarirne ogni aspetto di interesse e conclusioni del professionista all'uopo incaricato non potevano né dovevano essere ignorate.

Nel mio operato non c'è alcuna volontà né di favorire soci a discapito di altri, né di interferire con l'Organo giudicante, i cui componenti ben sanno che è legittimo che il CDN, dopo aver acquisito un parere tecnico sugli addebiti contestati alle deferite, nel reiterare la richiesta di applicazione di sanzioni disciplinari, domandi la riforma del decisum di primo grado, rimettendosi in ogni caso al volere del Collegio giudicante.

Da ultimo, faccio mio il pensiero espresso dal Consigliere Rossella Mercadante sia in merito alla circostanza che la CTP non ha ritenuto pienamente corretto l'operato delle Privacy, cosa peraltro già debitamente evidenziata nelle controdeduzioni, sia al riguardo dell'assunto che coloro che ricoprono cariche istituzionali all'interno della nostra Associazione debbano tenere una condotta esemplare e chiara.

A tal proposito invito il CDN a promuovere le iniziative più opportune, atte a uniformare l'operato degli “addetti ai lavori” a principi di oculata e trasparente gestione del denaro “sociale”.

7. Ratifica CDN Telematici

CDN TELEMATICI

I) CDN Telematico del 26.03.2021 – Sblocco Sezione Toscana

Acquisita la relazione del consulente tecnico di parte, si richiede al CDN di approvare l'autorizzazione al CDS della Sezione Toscana a riprendere l'attività ordinaria, inclusa approvazione del bilancio 2020 e relativa relazione dei revisori in preparazione dell'Assemblea di Sezione. L'eventuale autorizzazione verrà comunicata a tutto il Consiglio di Sezione all'esito del CDN telematico.

Favorevoli: Cinque, Di Natale, Bocchi, Klein, Luzi, Marchese e Serena

Astenuti: Domancich e Mercadante

II) CDN Telematico del 30.03.2021 – Richiesta cambio sezione di competenza

Si convoca CDN telematico per approvazione richiesta cambio Sezione di appartenenza da parte della Socia **Privacy**. La Socia è residente in Umbria, ma si è trasferita a Roma, pertanto richiede di poter far parte della Sezione Lazio. In base all'art. 9 comma 2 del Regolamento Generale, si chiede autorizzazione al CDN al cambio di sezione richiesto dalla Signora Bucci.

Il CDN approva all'unanimità.

III) CDN Telematico del 09.04.2020 – Deroga Sezione Toscana

Il CDS ANFI Toscana richiede proroga per lo svolgimento dell'assemblea dei Soci entro il 31/05/2021 anziché entro il 30/04/2021, poiché non si è potuta verificare la documentazione necessaria a redigere il bilancio consuntivo 2020, essendo i suddetti documenti nelle mani del CTP **Privacy**. Si propone di accettare la richiesta avanzata dalla Sezione

Favorevoli: Cinque, Di Natale, Bocchi, Mercadante, Luzi e Marchese

Non pervenuti: Domancich, Klein e Serena

IV) CDN Telematico del 09.04.2021 - Ratifica Soci al 31.03.2021

Favorevoli: Cinque, Domanich, Di Natale, Mercadante, Bocchi, Klein, Luzi e Serena

Non pervenuto: Marchese

V) CDN Telematico del 09.04.2021 – Approvazione controdeduzioni **Privacy**.

Si convoca CDN Telematico per approvazione controdeduzioni, redatte a cura del Consigliere Marchese, da inviare al Collegio Nazionale dei Probiviri (All. 2)

Favorevoli: Cinque, Domancich, Luzi, Serena.

Favorevoli con dichiarazione: Mercadante: *“Favorevole, ma desidero sottolineare alcune cose, vorrei fugare qualsiasi dubbio e/o chiacchiericci vari su quella che è la mia posizione nei confronti delle due deferite, con le quali la sottoscritta non ha mai avuto nessun tipo di rapporto, nessuno screzio e/o alterco, la sig.ra **Privacy** non so neanche che faccia abbia. Premesso tutto questo, ho sempre palesato la mia contrarietà nonché lo stupore per la radiazione inflitta come pena alla sig.ra **Privacy** ma credo altresì che chi ricopre cariche all'interno di un CDS, dovrebbe garantire una gestione chiara, precisa, trasparente ed oculata nell'amministrare il denaro dei soci. A mio modesto parere la sezione **Privacy** che è stata sempre un fiore all'occhiello per la nostra Associazione è stata amministrata con troppa leggerezza e quanto accaduto dovrebbe essere da monito per il CDN per valutare una revisione sulla suddivisione in sezioni di ANFI, non l'ho mai nascosto era nel mio programma “elettorale” quella dell'eliminazione delle sezioni ed una suddivisione delle stesse in 3 macro aree. Scusate ho divagato un po', ma ci tenevo a chiarire il mio punto di vista; apprezzo la volontà di aver fatto un passo indietro eliminando dalle controdeduzioni l'indicazione di pena, ma rimango ferma sulla mia opinione che la relazione del ctp non ha fugato tutti i dubbi ma anzi ha ravvisato delle problematiche da non sottovalutare.”*

Bocchi: *“Contraria poiché ritengo errato che un CDN invii delle controdeduzioni che sono una memoria difensiva delle deferite più che delle controdeduzioni dell'organismo che le ha volute rinviare al giudizio dei probiviri. Per altro con una relazione voluta dall'allora Presidente Domancich fatta dai Consiglieri **Privacy** che si sono assunti una grossa responsabilità e qui vengono in qualche*

*modo screditati. Questo modus privilegiato è scorretto verso tutti gli altri soci nel tempo deferiti, che non hanno potuto avere nel CDN il loro avvocato difensore che scriveva raccomandazioni e dava 'spintarelle', ma un organo asettico, politico, esterno, che attendeva senza intromissioni l'esito delle valutazioni dell'organo di giudizio associativo che è il collegio dei probiviri, formato da avvocati. Aggiungo che queste controdeduzioni non tengono conto di un elemento fondamentale: il tecnico inviato dal CDN in **Privacy** ravvisa mancanze di pezze giustificative, a riconferma del motivo del deferimento. Le pezze saranno andare perse, un gatto le avrà mangiate, o appositamente saranno mancanti, questo non possiamo saperlo, ma è gravissimo proprio per questo, perché i soci mai avranno prova certa di dove sono stati spesi i loro soldi e da chi.*

Noto con dispiacere anche che permane la pratica errata, a cui mi ero opposta nella prima versione che indicava addirittura che pena comminare, di chiedere riforma della decisione del collegio dei probiviri regionali che "si appalesa ingiusta e non equa", è scandaloso che un organo direttivo non con vincoli professionali discrediti così spudoratamente un proprio organismo interno fatto di professionisti competenti. Stiamo perdendo il lume della corretta gestione di una cosa pubblica (perché questo è la nostra grande associazione: una cosa pubblica dei soci e non di pochi plenipotenziati) dimostrando atti che sfiorano le competenze e non sempre sono obiettivi ed hanno lo stesso peso per tutti."

*Klein: "Favorevole. Qualsiasi sarà la decisione del Collegio dei Probiviri Nazionali, rimane il fatto che la sezione **Privacy** ha dovuto " sopportare " una situazione di estremo disagio e certamente i soci, involontariamente, ne sono rimasti coinvolti." Anche il Segretario Nazionale fa sua questa dichiarazione.*

Alle ore 00.05 la Consigliera Serena si ricollega attraverso telefono.

3. Posta in entrata ed in uscita

I. Comunicazione Avv. Paolettoni

"Da: "Avv. Massimiliano Paolettoni - PEC" <avvmassimilianopaolettoni@ordineavvocativrpec.it>

Oggetto: VERBALE CDN 08.02.2021

Data: 10 marzo 2021 12:04:07 CET

A: <anfi@pec-pro.eu>, <diana.dinatale@hotmail.it>, <f.cinque@anfitalia.it>, <porti@inrete.it>

Spettabile CDN in persona del suo Presidente Francesco Cinque,

Ho preso visione del contenuto del Verbale del CDN del 8.02.2021 appena pubblicato sul sito.

Si legge testualmente in tale verbale che "il Vice Presidente dichiara che il Consigliere Bocchi ha contattato privatamente i due Probiviri per discutere dell'argomento".

Tale affermazione implica anche affermare che i due Probiviri (intendendosi Paolettoni e Portigliotti) abbiano privatamente interloquuto con la Consigliera Bocchi per discutere dell'argomento (intendendosi regolamento fase transitoria).

Tale circostanza non corrisponde assolutamente a verità e chiedo che il Vice Presidente Dario Domancich provveda a rivedere la propria affermazione al riguardo pubblicamente in un prossimo Consiglio Direttivo verbalizzandosi tale rettifica.

L'affermazione (al limite della diffamazione) di cui sopra, infatti, lesiva dell'onore del sottoscritto e del ruolo istituzionale ricoperto, è stata pubblicata sul sito dell'Associazione e richiede una pubblica smentita o almeno un chiarimento nella stessa forma.

È vero che il Vice Presidente Dario Domancich non ha ratificato il verbale ma è altrettanto vero che prima della sua pubblicazione non ha smentito la sua affermazione di cui sopra.

Colgo l'occasione per ricordare che in data 02.01.2021 al momento in cui il CDN ha sentito il Collegio Nazionale dei Probiviri era ancora in vigore il nuovo regolamento poi sospeso che dava attuazione al nuovo statuto.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 13 del Nuovo Statuto su istanza del CDN spetta l'interpretazione autentica delle norme associative e in questa veste siamo stati chiamati ad esprimerci, sebbene ci si sia limitati a dare un parere consigliando di sospendere il nuovo regolamento per l'incertezza di quale normativa applicare da quel momento in avanti - non essendoci una norma di coordinamento tra l'entrata in vigore del nuovo Statuto e l'entrata in vigore del nuovo regolamento - ma rimettendo la scelta politica sul punto al CDN.

Distinti saluti

Avv. Massimiliano Paolettoni"

[omissis]

Il Vicepresidente Domanich e la Segretaria Di Natale concorderanno una risposta alla mail ricevuta dall'Avvocato Paolettoni. La Segretaria Di Natale evidenzia che condividerà la risposta con il Consiglio e che non ritiene di aver verbalizzato in modo non corretto la sequenza segnalata dall'Avvocato Paolettoni. La Consigliera Bocchi ribadisce la natura neutrale della propria affermazione e che la stessa e lo scambio successivo sono stati riportati fedelmente dal Segretario.

Il Segretario Di Natale condivide velocemente quello che sarà il contenuto della comunicazione. La consigliera Marchese sottolinea che qualsiasi consigliere avrebbe potuto consultare in ogni momento i Probiviri Nazionali relativamente alle problematiche legate al regolamento senza "sminuire" il ruolo degli stessi e senza alcuna conseguenza.

Il CDN dà mandato al Segretario Nazionale di inviare una comunicazione all'Avvocato Paolettoni.

II. Trentino Alto Adige

Il CDN in queste settimane è spesso intervenuto per cercare un compromesso tra i membri del consiglio TAA, cercando di chiarire le divergenze incorse in Sezione. La Consigliera Regionale Massimini ha richiesto la presenza di Cinque e Domancich durante l'Assemblea dei Soci TAA. Il CDN ritiene che tale presenza sia superflua e potrebbe essere controproducente: le Sezioni hanno gli strumenti ed i regolamenti per poter procedere in modo autonomo e risolvere le eventuali criticità che potrebbero venirsi a creare.

Il CDN concorda che la Sezione Trentino Alto Agide debba operare autonomamente.

III. Affisso **Privacy**

La Segretaria informa il Consiglio che non è possibile modificare l'Affisso perché già in uso da altro membro FIFE.

Il CDN prende atto.

IV. [omissis]

V. [omissis]

VI. Richiesta Fondazione Club AGASI

Il Segretario informa il CDN che è arrivata la richiesta di fondazione del Club di gatti siberiani AGASI. il Vicepresidente Domancich ha visionato lo statuto e la richiesta rilevando una serie di precisazioni che i soci fondatori dovrebbero rettificare.

La Consigliera Klein si propone di seguire le rettifiche per la fondazione del Club.

Il Vicepresidente Domancich si rende disponibile a supportare l'attività.

Il CDN approva all'unanimità.

VII. Richiesta Socio Spadafora

Il Socio Spadafora ha chiesto di poter aver accesso ad alcune pezze giustificative della Sezione Toscana.

Il Presidente Cinque informa che il Presidente di Sezione Ronconi ha già gestito la richiesta.

Il CDN prende atto.

VIII. Condivisione relazione CTP Dott. **Privacy**.

Il CDS della Sezione **Privacy** ha richiesto la possibilità di ricevere la relazione del CTP Dott. **Privacy**. La Consigliera Marchese suggerisce di attendere la conclusione del procedimento disciplinare in corso. Il Vicepresidente Domancich suggerisce di anticipare una mail che riassume i punti critici della relazione.

Si decide di anticipare via mail i punti salienti e di inviare successivamente la relazione completa.

Il CDN approva all'unanimità.

XI. Avvocato Castellano – Norme Tecniche

Il Segretario Di Natale informa il consiglio che all'Avvocato Castellano non erano state inviate le norme tecniche aggiornate, era fermo a quelle del 2010. Il Segretario ha provveduto all'invio delle ultime versione.

Il CDN prende atto.

Non essendoci altro da deliberare, il Presidente dichiara chiuso il consiglio alle ore 01:13

Consigliere	Approvato/Non Approvato via e-mail
-------------	------------------------------------

Francesco Cinque	Approvato via Slack il 23/06/2021 ore 16:48
Dario Domancich	NON PERVENUTO
Diana Di Natale	Approvato via Slack il 24/06/2021 ore 08:45
Rossella Mercadante	Approvato via Slack il 22/06/2021 ore 17:36
Laura Bocchi	Approvato via Slack il 23/06/2021 ore 22:03
Hana Klein	Approvato via Slack il 23/06/2021 ore 23:49
Carlo Luzi	ASSENTE
Laura Marchese	Approvato via Slack il 23/06/2021 ore 23:08
Francesca Serena	Approvato via Slack il 23/06/2021 ore 23:54

Chiusura Causa ANFI-EVM

In data 10.09.2020 l'Ing. Roberto Garofalo, nominato CTU dal Giudice Dott.ssa Domenica Maria Tiziana Latella, deposita relazione relativa alla causa 10476/2019 R.G, Associazione Nazionale Felina Italiana contro EVM Solutions SRL (già inviata e protocollata in Sede)

In data 14.09.2020 la relazione viene condivisa con il CDN eletto il 12 settembre 2020. Il legale dell'Associazione, Avv. Giorgio Castellano, nella mail accompagnatoria della relazione ritiene la stessa "non favorevole".

Nei mesi successivi il consigliere nazionale Avv. Laura Marchese si confronta con all'Avv. Castellano per la definizione della causa aggiornando puntualmente il CDN, che decide di procedere ad una proposta transattiva inferiore alle richieste avanzate in precedenza.

In previsione dell'udienza fissata il 23 febbraio 2021, il CDN, accogliendo il parere dell'Avvocato Castellano, con CDN telematico dell'8 febbraio 2021 conferma la volontà di optare per una proposta transattiva, dando " [...] mandato a chi presenzierà all'udienza del 23 febbraio di decidere se accettare o meno, con formula di rato e valido da parte del CDN fin da ora".

Il 23 febbraio 2021, presso il tribunale di Torino, il Presidente Cinque, assistito dall'Avv. Castellano, accoglie proposta transattiva di EVM per euro 2500,00.

Il 23 Febbraio 2021 l'Avv. Castellano invia al Presidente una breve relazione (in allegato) relativamente all'udienza tenutasi in mattinata, che viene immediatamente condivisa con il CDN.

Il Tesoriere Nazionale, in data 10 marzo 2021, informa il CDN della liquidazione avvenuta da parte di EVM in data 26 febbraio 2021.

La consigliera Marchese, in aggiunta alla segnalazione del tesoriere Mercadante, scrive:

"La richiesta di risarcimento danni avanzata da ANFI era parzialmente infondata; se la ctu fosse stata censurabile nel contenuto, avremmo potuto chiamare il consulente a chiarimenti oppure chiedere il rinnovo; buona parte della somma richiesta, in verità, aveva ad oggetto l'esborso sostenuto per l'acquisto del software, importo certamente non ripetibile da parte della società convenuta. Quando si lamenta un danno patrimoniale (differentemente dal danno non patrimoniale che può essere liquidato in taluni casi anche equitativamente) occorre dimostrare il danno emergente (la perdita economica subita) ed il lucro cessante (mancato guadagno). Per noi avvocati sono concetti semplici, ma andrebbero compiutamente spiegati agli assistiti prima di promuovere un contenzioso. È andata bene così, credetemi. Certamente resta la rabbia di chi ha vissuto il disagio di quel momento, ma le cause non si vincono con le ragioni di pancia (purtroppo o per fortuna)."

Avv. Giorgio Castellano
Patrocinante in Cassazione
Avv. Beatrice Maria Ferraris
Avv. Alessandra Di Tommaso

TORINO (10138)
C.so Vittorio Emanuele II, 216
Tel. 011 4330185-4341281
Fax 011 4330230
segreteria@studiolegalecastellano.com

SUSA (10059)
C.so Stati Uniti n. 15
Tel . 0122 400066 - fax 622851

Torino, 23 febbraio 2021

Spett.le
Associazione Nazionale Felina Italiana
Via Gropello n. 12
10143 TORINO
A mezzo email

FELINA / EVM

All'udienza odierna, fissata per il tentativo di conciliazione, il giudice si è soffermata sulla relazione del CTU che ha detto che con una giornata di lavoro si sarebbe potuto mettere l'associazione in condizione di continuare l'attività. E sul fatto che il rapporto con la Dromedian risultava già in essere prima del recesso della EVM.

Chiarito che il proseguimento del processo avrebbe comportato maggiori costi per tutti e rischio sia in punto quantificazione sia sulla questione del recesso prima della scadenza contrattuale, ha sollecitato la EVM a formulare una proposta.

Considerato che, in sede di negoziazione assistita precedente al processo, la EVM aveva proposto la definizione offrendo la somma di € 2.500,00, il giudice li ha sostanzialmente sollecitati a non offrire una somma inferiore, come parevano intenzionati a fare, tenendo conto dei costi affrontati per il processo.

Per parte nostra, capita l'intenzione del giudice, abbiamo ritenuto di accettare l'offerta.

Abbiamo redatto verbale di conciliazione che vale come titolo esecutivo. Dobbiamo inviare il codice IBAN entro il 24 febbraio e riceverete il pagamento entro il 2 marzo.

Molti cordiali saluti.

avv. Giorgio Castellano

